

Il commissario alla società dell'informazione Reding in visita-lampo a Miramare. Nuovi progetti in vista

# Ricerca, incarico a Trieste dall'Unione europea

*Studiosi del centro di fisica si occuperanno della formazione di scienziati africani*

L'Unione Europea chiama i ricercatori di Trieste per rafforzare i rapporti del vecchio continente con l'Africa.

Lo ha annunciato Viviane Reding, commissario dell'Unione Europea per la Società dell'informazione e i media, che ieri ha fatto una visita lampo a Trieste per incontrare un gruppo ristretto di ricercatori del Centro internazionale di fisica teorica Ictp Abdus Salam, con sede a Miramare. «Vorremo collaborare di più soprattutto su progetti che riguardano l'information technology che uniscano l'Africa all'Unione Europea - ha spiegato Viviane Reding - e sono venuta qui di persona per capire in che modo possiamo valorizzare l'esperienza straordinaria di questo centro di Trieste principalmente su progetti di formazione in loco con ri-

cercatori ed esperti africani».

Quattro ore di colloqui con gli scienziati del campus scientifico di Miramare, coordinati dal direttore dell'Ictp, Katepalli Sreenevasan, per mettere appunto un primo piano di lavoro, a cui seguiranno nei prossimi mesi vari incontri di programmazione tra Bruxelles e Trieste.

«I ricercatori di Trieste ci potrebbero aiutare nelle nostre iniziative di formazione in loco in Africa» ha aggiunto Reding. Il tutto partendo da uno scenario che vede i moderni ed efficaci sistemi di istruzione e formazione fondamentali per qualsiasi obiettivo legato allo sviluppo sostenibile, dalla competitività economica fino all'inclusione sociale. La priorità a lungo termine è prevenire, con l'aiuto dell'Unione Europea, il crescen-



Il commissario dell'Ue al Centro di fisica (Lasorte)

te «divario digitale» tra le regioni più ricche e quelle più povere del pianeta con minori possibilità di accesso a Internet o ai nuovi servizi digitali.

Allo studio soprattutto il «Progetto Malawi», avviato nel 2006 dall'Ictp in collaborazione con la Regione, che consente la realizzazione di connessioni di rete wireless a lunga distanza tra vari istituti di ricerca e centri medici africani, uno dei pochi progetti al livello europeo che dimostra che è possibile dotare i paesi più bisognosi di tecnologie avanzate ad un costo contenuto. La commissaria ha mostrato inoltre il suo interesse anche per il nuovo sistema low cost inventato a Trieste che permette la distribuzione della «scienza senza confini» usando internet come strumento privilegiato. Concretamente, il siste-

ma «EyA» permette con costi minimi la registrazione automatica e l'archiviazione in rete di vari corsi accademici. Il tutto per raggiungere gli studenti di tutti gli angoli del pianeta che possono scaricare adesso on-line e a costo zero i corsi registrati con il sistema EyA.

Viviane Reding è considerata una delle più influenti membri della Commissione Europea. Come commissaria europea ha seguito in particolare l'attuazione della nuova generazione di programmi Socrates nel campo dell'istruzione e della formazione, l'individuazione, di obiettivi comuni per la riforma dei rispettivi educativi, con relative priorità (apprendimento delle lingue, padronanza delle nuove tecnologie dell'informazione ecc.).

Particolarmente attenta al mondo giovanile, ha favorito inoltre lo sviluppo, la distribuzione e la promozione delle creazioni audiovisive in Europa, studiando modalità innovative per promuovere la circolazione di film in Europa e le norme applicabili ai regimi nazionali in materia di aiuti al settore cinematografico.

ga.pr.